

Corso di ripetizione 2005 tra Losone, Berna e Ginevra

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-287276>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.


Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Corso di ripetizione 2005 tra Losone, Berna e Ginevra

Gli occhi dei militi del "30" sulle ambasciate

Il battaglione fanteria montagna 30, unica formazione di lingua italiana nel nuovo Esercito (XXI), dal 7 marzo all'8 aprile ha svolto il corso di ripetizione a difesa delle ambasciate straniere di Berna e Ginevra.



Il battaglione fanteria montagna 30, formazione subordinata alla brigata di fanteria montagna 9 comandata dal brigadiere Roberto Fisch, è stata impegnata a sostegno delle autorità civili e di polizia dei due cantoni. Ai comandi del tenente colonnello Paolo Pellegatta, sull'arco di 5 settimane, circa 1'300 militi di lingua italiana si sono dati il cambio il cambio per garantire la sorveglianza e la sicurezza delle ambasciate straniere della capitale federale e della città di Calvino. Un'impiego - quello a cui sono stati chiamati i nostri fanti - che rappresenta un'ulteriore conferma della fiducia di cui i militi ticinesi e grigione-italiano godono all'interno dell'esercito.

Lo Stato Maggiore di battaglione era stazionato presso la caserma dello Zandone di Losone, dove hanno effettuato il proprio servizio anche le compagnie di stato maggiore, ai comandi del maggiore Roberto Fiocchetta, e logistica, ai comandi del capitano Pietro Veri. La compagnia fanteria di montagna 1/30 ha svolto il proprio servizio a Ginevra agli ordini del capitano Giovanni Ortelli e a partire dalla terza settimana ha passato il testimone alla 3/30, comandata dal capitano Gian Domenico Curiale. Le compagnie fanteria 2/30 e 4/30, agli ordini rispettivamente del primotenente Ugo Leonardi e del capitano Davide Foglia, hanno prestato servizio dandosi il cambio nello stazionamento della capitale federale. ■

